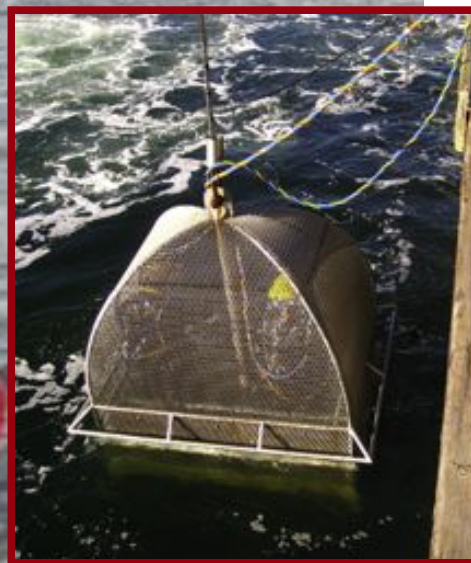


Il primo corso pilota

di Manos Kouvakis



Al via il conseguimento del brevetto Diver Medic dell'IMCA presso la sede del Cedifop di Palermo

Lo scorso gennaio si è tenuto a Palermo il primo corso pilota per il brevetto Diver Medic dell'IMCA, a cui hanno partecipato 10 allievi provenienti da diverse regioni italiane. Durante il corso una commissione dell'IMCA ha esaminato la corretta applicazione dei moduli tecnici e medici adottati durante le attività formative dagli insegnanti del Cedifop Marcello Vinciguerra, per la parte tecnica, e Massimiliano Casagrande, per la parte medica, nonché le procedure per il rilascio del brevetto, dopo gli esami finali.

A questo punto corre l'obbligo di un breve excursus storico per identificare funzioni e finalità degli enti che caratterizzano la subacquea industriale in ambito europeo e internazionale. Non si può che partire dall'HSE, ente pubblico della Gran Bretagna che si occupa dell'emanazione di norme per la tutela e la sicurezza della salute dei lavoratori, anche subacquei, che emette, dal 1981 ad oggi, normative che fanno da guida e da riferimento nel settore. Successivamente la AODC, associazione dei maggiori contrattisti di lavori subacquei operanti nelle aree nord-europee, scomparve fondendosi con la DPVOA per costituire l'IMCA, che ha consolidato il proprio peso e la propria autorità in campo operativo ed esecutivo,

ma ha perso competenza e reputazione in campo formativo. Tale vuoto è stato colmato a partire dagli Anni '90, dalla nascita di una associazione, l'IDSA, di specialisti nella formazione professionale subacquea industriale per iniziativa di Alan Bax, direttore della scuola professionale di Fort Bovisand in Inghilterra. L'IDSA riunendo diverse realtà nel settore subacqueo industriale a livello internazionale, ha consolidato negli anni il proprio peso e la propria autorità.

Attualmente l'attività principale dell'IMCA consiste nella certificazione delle imprese subacquee per la corretta applicazione delle norme di sicurezza emanate dall'HSE, e qui va sottolineato che non esistono corsi IMCA per OTS, perché IMCA non approva, non fa e non riconosce corsi di tipo OTS o similari in quanto non rientrano nella sua programmazione.

In realtà l'IMCA effettua soltanto quattro corsi approvati e riconosciuti e sono:

- 4 Trainee air diving supervisor (supervisore di superficie per basso fondale);
- 4 Trainee bell diving supervisor

(supervisore di superficie per immersioni in saturazione);

- 4 Assistant life support technician (assistente tecnico di superficie);
- 4 Diver Medic.

Va sottolineato che tali corsi riguardano la parte relativa alla sicurezza, e non la formazione degli operatori per le immersioni in acqua.

Tornando al tema precedente, il corso di Diver Medic è uno dei quattro corsi che l'IMCA fa e approva, e va aggiunto che questo corso è indispensabile ai fini del conseguimento del corso Top Up, grado più alto per le immersioni di basso fondale, in offshore, per le profondità dai -30 ai -50 metri.

Ma ci sono ancora alcuni contorni importanti che non vanno dimenticati, e qui va preso in considerazione l'interesse della Regione Sicilia in un primo tempo in qualità di osservatore. A partire dal 2008 con il meeting IDSA a Philadelphia, successivamente a Palermo (2009) e a Rotterdam lo scorso anno, ha cominciato a interessarsi e aggiornarsi sulle tematiche di questa categoria, ed ora, nel 2011, ha dichiarato obbligatori gli standard IDSA e HSE in Sicilia per i corsi di OTS di qualsiasi livello. In tale contesto ci sono le premesse nel dare il via ad un giro ufficiale di incontri con i delegati dell'IMCA e in seguito programmare quelli con i rappresentanti del governo inglese dell'HSE; cosa che avrebbe dovuto essere fatta già da tempo, adottando regole condivise e concordando a livello governativo fra Stati membri la correttezza dei percorsi da seguire finalmente anche in Italia, anche se per ora limitatamente solo in Sicilia.

